

alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Dott. Vito Consoli
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
Area Autorizzazione Integrata Ambientale
Ing. Ferdinando Maria Leone
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c., alla Procura di Roma
Gruppo Carabinieri Forestale di Roma
frm44014@pec.carabinieri.it

e alla Città di Guidonia Montecelio
c.a. del Sindaco Avv. Mauro Lombardo
Area VIII Ambiente
Dirigente Arch. Annalisa Tassone
Dott. Alberto Latini
protocollo@pec.guidonia.org

Oggetto: Determina regionale messa in esercizio impianto TMB, Inviolata di Guidonia. Atto di diffida da Associazioni locali.

Con la presente, le sottoscritte Associazioni locali, impegnate nella salvaguardia del sito vincolato dell'Inviolata di Guidonia (LR 22/96 e Decreto ministeriale paesaggistico del 16/09/2016), avendo avuto conoscenza dell'avvenuta conclusione del collaudo funzionale dell'impianto TMB in oggetto con la nota di Ambiente Guidonia srl del 30/01/2024, per cui codesta Direzione regionale sarebbe in procinto di emettere la relativa Determina di messa in esercizio,

VISTO

che alla precedente nota, inviata via pec lo scorso 1° novembre 2023 dalle stesse Associazioni a codesta Direzione, in forma di Osservazioni all'AIA dell'impianto TMB, non è stata data irritualmente alcuna risposta da parte regionale (1); che, con tale comportamento, codesta Direzione regionale ha volutamente interrotto una collaborazione aperta con le Associazioni locali a partire dalla fine di marzo 2021, che aveva portato tra l'altro all'emersione ed al riconoscimento prefettizio della "contiguità mafiosa" dell'azienda Ambiente Guidonia srl;

VISTO

che le suddette puntuali Osservazioni mettevano in luce incongruenze, contraddizioni, omissioni non solo contenute negli atti concessori dell'AIA del luglio 2020 e delle ottemperanze a questa, del marzo 2021, da parte di Ambiente Guidonia srl, ma anche scaturenti da un collaudo funzionale in corso che faceva riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo di detta AIA, mentre l'ARPA Lazio ne andava correggendo ed aggiornando più volte il PMeC medesimo;

TENUTO CONTO

che agli atti risulta da mesi l'impossibilità – sancita già dal 30 giugno 2023 e più volte ribadita dalla Conferenza dei Servizi sulla falda inquinata sottostante altro impianto nel medesimo sito – di emungere acqua dal sottosuolo da parte di Ambiente Guidonia tramite il "pozzo NP5", ritenuto illegittimo e perciò stesso non sanabile ed abusivo;

che, nonostante ciò, la società Ambiente Guidonia ha perseverato nell'utilizzo di tale pozzo per portare a termine il collaudo funzionale dell'impianto TMB, giungendo anche a minacciare il Comune di Guidonia Montecelio – che aveva, come Autorità procedente a nome della CdS, diffidato la società dall'utilizzo del pozzo abusivo – per "interruzione di un pubblico servizio" di fatto mai iniziato;

VISTO

che nell'area sottoposta a procedimento di messa in sicurezza e bonifica non è prevedibile la costruzione di alcun pozzo di emungimento, stante l'art. 242-ter del Dlgs 152/06;

che lo stesso art. 242-ter non prevede neanche la messa in esercizio di impianti in aree da bonificare;

che l'impianto di Ambiente Guidonia è stato colpevolmente costruito nel 2014, mentre l'inizio del procedimento di messa in sicurezza e bonifica del sito inquinato – su cui è posto il sedime dell'impianto TMB – risale ufficialmente al 5 dicembre 2011;

che l'AIA del 2020-21 pone correttamente l'esercizio dell'impianto in subordine al procedimento di bonifica ovvero agli esiti dell'analisi di rischio sito specifica, così come prevede il medesimo art. 242 ter ("*Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica*");

TENUTO CONTO

che la necessità di attivare il riesame dell'AIA (peraltro in scadenza al 31/12/2024) non viene superata dall'aggiornamento avanzato dalla Regione – postumo ed "a sanatoria" – dell'AIA chiusa nel 2020 ed altresì ottemperata nel 2021, cosa che trascina con sé inverosimili incongruenze che minano oggettivamente le prestazioni ambientali dell'impianto stesso, il tutto a causa, secondo gli scriventi, proprio di un mancato benché necessario riesame dell'AIA, mai effettivamente realizzato;

che appare oltremodo assurdo che ad oggi, dopo ben più 13 anni dal rilascio dell'AIA del 2010, nessun vero riesame sia stato realizzato, tenendo presente, oltretutto, che la scadenza dell'AIA al 31/12/2024 è stata indicata all'allora Consiglio dei Ministri (che non ha tra l'altro nessun titolo istruttorio sui procedimenti AIA regionali) dallo stesso ex direttore regionale ing. Flaminia Tosini come riportato nella Determina n. G00368 del 15/01/2018 (conclusione del procedimento);

VISTO

che l'impianto TMB è stato costruito grazie ad una serie infinita di forzature della normativa: atto notarile di promessa di compravendita privata del 2003 seguito da pronta adesione del Consiglio regionale nel 2005, con la revisione del solo mappale del Parco dell'Inviolata (ma non della legge istitutiva) e ricalcante esattamente i confini dei terreni oggetto dell'atto di compravendita; AIA del 2010 concessa dalla Regione Lazio nonostante l'assenza del parere paesaggistico; procedimento di rinnovo dell'AIA effettuato dal 2015, nonostante l'autorizzazione fosse divenuta decennale; comunicazioni false da parte della Regione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le quali è in corso un processo penale da parte del Tribunale di Roma; concessione in riesame con valenza di rinnovo dell'AIA nel 2020, senza il parere sul PMeC da parte dell'ARPA Lazio e conseguente continuo "aggiornamento" ex post di tale Piano negli ultimi quattro anni; dichiarazione di emergenza rifiuti per il territorio provinciale, tramite Ordinanza contingibile ed urgente, di valore semestrale, del sindaco di CMRC, il 20 luglio 2022, all'unico scopo di aprire quanto prima l'impianto TMB all'Inviolata di Guidonia al servizio di AMA spa; interdizione per contiguità mafiosa, comminata il 14 ottobre 2022 dalla Prefettura provinciale alla società Ambiente Guidonia,

due giorni dopo aver favorito la stipula del contratto commerciale tra la stessa Ambiente Guidonia srl ed AMA spa;

con la presente, tutto ciò visto e considerato, le Associazioni locali scriventi

DIFFIDANO

codesta Direzione regionale dall'emettere la Determina di messa in esercizio dell'impianto TMB di Ambiente Guidonia srl, sito in località Inviolata di Guidonia, tenendo presente che, se tale atto regionale fosse adottato, le Associazioni sottoscritte adirebbero necessariamente le vie legali per ottenere il ristabilimento del rispetto della normativa, della prevalenza della tutela pubblica rispetto alle necessità di profitto del privato, ma soprattutto della salvaguardia del sito dell'Inviolata, già così fortemente penalizzato ed a rischio di danno ambientale, nonostante i vincoli paesaggistici, naturalistici e storici che vi insistono.

Associazione "Amici dell'Inviolata" ONLUS
Comitato per il Risanamento Ambientale (CRA)
Associazione Naturalistica Valle dell'Aniene (ANVA)
Italia Nostra - Sez. Aniene
Comitato Alternativa Sostenibile
Comitato Cittadini Marco Simone-Setteville Nord
Associazione Aniene Bene Comune

(1) Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 01/11/2023 alle ore 00:57:28 (+0100) il messaggio "Ambiente Guidonia s.r.l. – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) A.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i. – 1) Richiesta parere Arpa su impianto TMB di Guidonia, AIA rilasciata con determinazione dirigenzial n. G07907 del 2020; determinazione dirigenziale n. G02450 del 2021, “Presa d’atto ottemperanza prescrizioni determinazione n. G07907 del 06/07/2020 propedeutiche all’avvio dell’esercizio dell’impianto” – 2) Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per trattamento sottovaglio proveniente da stazione di tritovagliatura EER 191212 presso la linea 2 dell’impianto - pratica n. 01-2022. Risccontro alle note del 31/07/2023 su stato impianto e CSS prodotto e del 04/08/2023 di trasmissione del PMeC aggiornato e richiesta aggiornamento valutazione ad ARPA Lazio. Richiesta aggiornamento stato collaudo funzionale impianto rispetto al cronoprogramma presentato in data 13/12/2021. Osservazioni di Associazioni/Comitati locali." proveniente da "cra.guidonia@pec.it" ed indirizzato a "direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21010.20231101005551.98457.880.1.54@pec.aruba.it